



MEDIOCREDITO ITALIANO: TRASPARENZA E COMUNICAZIONE IL NOSTRO PUNTO DI FORZA!!! SECONDA PUNTATA

Rieccoci!!!! Nella giornata di ieri l'azienda e la capogruppo hanno convocato con urgenza le RR.SS.AA. di MCI per comunicazioni sulla situazione aziendale.

Colpo di teatro: altra smentita! In data 3 ottobre 2014 l'azienda e la capogruppo avevano dichiarato formalmente che nessuno spostamento sarebbe avvenuto ad Assago sino al 31 marzo 2015.

Ecco il "regalo" di Natale: adesso ci viene comunicato che il trasferimento di una parte di lavoratrici e di lavoratori avverrà tra il 15 e il 30 dicembre presso i palazzi del Gruppo Intesa Sanpaolo in Assago.

Questo senza dare informazioni definitive sul numero di lavoratori e di uffici interessati, omettendo di specificare le motivazioni organizzative sulla base delle quali saranno spostati determinati uffici rispetto ad altri e le ricadute sui lavoratori coinvolti.

Al momento ci è stato comunicato che gli uffici oggetto di trasferimento saranno i seguenti: Servizi Operations MLT (73 persone), con esclusione dei due uffici Perfezionamento, Operations Factoring (37 persone), Sistemi Informativi (30 persone) e Recupero Crediti (28 persone).

Tuttavia il trasferimento dei suddetti colleghi (168) è ritenuto inadeguato dalla Direzione Immobili rispetto alla capienza massima della sede di Via Montebello; pertanto è stato prospettato il possibile coinvolgimento degli Uffici Bilancio e/o Gestione Debitori per un totale di ulteriori 61 colleghi.

Inoltre ci viene dichiarato che le lettere di trasferimento verranno consegnate ai singoli colleghi e che l'Azienda provvederà a colloquiare i tenutari di tutele quali Legge 104 e le madri con figli sino ai tre anni, allo scopo di acquisire il consenso.

Queste non sono relazioni industriali accettabili; è palese la mancanza di rispetto nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori di MCI senza nessuna attenzione alle esigenze di conciliazione vita lavoro e alla necessaria programmazione familiare.



Come abbiamo già denunciato nel comunicato del 5 dicembre 2014, questa è l'ennesima prova della completa inaffidabilità della controparte: non si può chiamare in altro modo chi contraddice se stesso dando dei visionari ai rappresentanti sindacali.

Infatti la Capogruppo dopo aver tentato di sostenere che all'incontro del 3 ottobre era presente anche il Direttore Generale - cosa non vera - ha cercato di negare di aver dichiarato che nessuno spostamento sarebbe avvenuto prima del 31 marzo 2015.

Il nostro comunicato del 3/10 era inesatto? Nessuna smentita è giunta in proposito sino alla giornata di ieri.

Capite bene quale possa essere stata la nostra reazione di fronte all'ennesima provocazione della controparte. Com'è possibile sostenere l'insostenibile?

Le relazioni sindacali dovrebbero essere frutto del rispetto di ciò che si scrive ma ancor di più di quel che si afferma tra le parti. E l'applicazione degli accordi sottoscritti non può riguardare solo ciò che è d'interesse aziendale.

A tal proposito rammentiamo che le richieste di trasferimento volontarie non sono state ancora completamente evase.

Alla luce di tutto ciò contestiamo fermamente la complessiva linea di condotta aziendale e ribadiamo quindi la necessità di avere un chiaro, puntuale e veritiero confronto sulle linee strategiche e sulle prospettive di questa azienda, nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Milano, 10 dicembre 2014

DIRCREDITO – FABI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – SINFUB – UGL – UILCA
Mediocredito Italiano